

DOPO LE LOTTE E GLI SCIOPERI UNITARI NEI CANTIERI

Iniziate ieri a Roma le trattative per gli edili

Domenica manifestazioni in tutta Italia indette dalla FILLEA
I sindacati e il rinnovo del contratto nazionale di lavoro

Con undici mesi di anticipo sulla scadenza del contratto in vigore, ieri sono iniziate a Roma, tra le organizzazioni sindacali e i costruttori, le trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro degli edili.

E' questo successo importante della categoria. Le lotte unitarie condotte dai lavoratori edili in tutto il paese nei mesi scorsi ha costretto gli industriali a riconoscere — accettando di anticipare le trattative per il rinnovo del contratto nazionale — che molte norme che attualmente regolano il rapporto di lavoro nell'edilizia sono superate dalla realtà che si è venuta creando nella vita dei cantieri in questi anni: ciò non potrà non riflettersi nelle trattative che si sono iniziate ieri, portando a un orientamento contrattuale più rispondente alle esigenze avanzate con forza, e di tempo, dagli edili italiani.

Nel 1949, nel 1952 e nel 1955, gli accordi relativi al rinnovo del contratto nazionale di lavoro si limitarono a sancire lievi miglioramenti di scarsa consistenza: ormai è tempo di rivedere le tabelle salariali, di riesaminare l'inquadramento delle qualifiche in considerazione delle nuove forme di organizzazione del lavoro e in relazione alle tecniche nuove introdotte nelle costruzioni edili, stabilire l'obbligo di una contrattazione sindacale del lavoro a cottimo che oggi invece viene esercitato in modo incontrollato dalle aziende. E' necessario, inoltre, il carattere facoltativo che regola la costituzione delle Casse Edili e delle scuole professionali, adottando finalmente una norma che sancisca invece la obbligatorietà della costituzione di questi organismi in tutte le province italiane.

Altre questioni, inoltre, esigono una più adeguata regolamentazione. Ad esempio, le condizioni di trattamento per i lavoratori idroelettrici, l'istituzione di un premio di produzione, la revisione delle percentuali previste dall'indennità speciale a titolo rimborso per le ore perdute per il cattivo tempo, il problema del rispetto dei contratti, ecc.

Per quanto ci concerne, è proposito della FILLEA proporzionare, nel corso di queste trattative, un particolare orientamento, tendente ad attenuare l'attuale eccessivo accanimento della regolamentazione contrattuale della categoria su scala nazionale, indirizzando la ricerca di adeguate soluzioni, per quell'insieme di problemi sindacali che si presentano con caratteristiche diverse da provincia a provincia verso una più articolata contrattazione di carattere provinciale attraverso la stipulazione di contratti integrativi.

L'enorme importanza di questo complesso di problemi viene dal fatto che essi investono circa 950 mila lavoratori italiani impegnati nell'attività edilizia. E' auspicabile che i motivi che hanno permesso di giungere con un così rilevante anticipo alle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, determinino ora una rapida procedura che permetta entro il più breve tempo possibile il soddisfare la giustificata attesa e le esigenze più urgenti dei lavoratori. Con la volontà di giungere, con il nuovo contratto nazionale, a migliorare sensibilmente le condizioni di vita degli edili, la FILLEA, insieme alle organizzazioni della CISL e dell'UIL, si auspica di trovare dalla parte padronale quella necessaria comprensione che è il presupposto fondamentale per liquidare le ragioni che sono state in questi anni all'origine del giustificato e vivo malcontento tra i lavoratori edili del nostro paese, e delle lotte ampie e acute nei cantieri.

RINALDO SCHEDA

Le richieste della categoria

Domenica si svolgeranno in tutta il paese manifestazioni degli edili, indette dalla FILLEA, per reclamare l'adozione di misure efficaci intese ad alleviare le conseguenze che la stagione invernale ha su questa categoria di lavoratori. Al centro delle manifestazioni di domenica saranno poste in particolare due rivendicazioni: che l'intervento della Cassa integrazione salari sia portato dalle attuali 10 ore settimanali, che ai disoccupati del settore che non percepiscono sussidio normale di disoccupazione vengano erogati i sussidi straordinari previsti dalla legge. Un progetto di legge per l'ampliamento della fascia oraria di intervento della Cassa di integrazione verrà presentato, a quanto si apprende, nei prossimi giorni al Parlamento dalla C. G. I. L.

Nel corso delle manifestazioni di domenica verrà rivendicata poi, provincia per provincia, l'attuazione di una serie di lavori pubblici e torneranno ad essere poste le richieste degli edili relative al rispetto dei contratti di lavoro e della legislazione sociale nell'edilizia e, in questo quadro, alla revisione delle norme che consentono ancor oggi orari di lavoro superiori alle 48 ore settimanali nell'industria edile.

NUMEROSE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI IERI

Provvedimenti per i postelegrafonici e per l'ordinamento dei servizi giudiziari

Riserve della Federazione dei postelegrafonici che chiede un nuovo colloquio a Zoli - Costituzione di un nuovo Palazzo di Giustizia a Roma - Modifiche alla legge comunale e provinciale

Numerosi provvedimenti sono stati approvati ieri dal Consiglio dei Ministri. Tra di essi figurano un disegno di legge per la competenza accessoria al personale postelegrafonico, un provvedimento speciale per l'ordinamento amministrativo e finanziario del personale di Roma, provvedimenti relativi ai servizi giudiziari, modifiche alle leggi comunali e provinciali, ecc.

Sul primo di questi disegni di legge, informa il comunicato stampa che esse approvate, un disegno di legge per la competenza accessoria al personale postelegrafonico, un provvedimento speciale per l'ordinamento amministrativo e finanziario del personale di Roma, provvedimenti relativi ai servizi giudiziari, modifiche alle leggi comunali e provinciali, ecc.

Sul primo di questi disegni di legge, informa il comunicato stampa che esse approvate, un disegno di legge per la competenza accessoria al personale postelegrafonico, un provvedimento speciale per l'ordinamento amministrativo e finanziario del personale di Roma, provvedimenti relativi ai servizi giudiziari, modifiche alle leggi comunali e provinciali, ecc.

Sul primo di questi disegni di legge, informa il comunicato stampa che esse approvate, un disegno di legge per la competenza accessoria al personale postelegrafonico, un provvedimento speciale per l'ordinamento amministrativo e finanziario del personale di Roma, provvedimenti relativi ai servizi giudiziari, modifiche alle leggi comunali e provinciali, ecc.

del personale delle cancellerie segretarie giudiziarie, e istituire un ruolo di personale ausiliario composto di 500 unità che assumerà la denominazione di "personale di dattilografia" da destinarsi agli uffici di prima istanza. Sono stati inoltre approvati un disegno di legge che aumenta di un miliardo di lire, a partire dal 1957-58, lo stanziamento per contributi statali ai Comuni per la costruzione e l'ampliamento dei locali giudiziari, un disegno di legge per la concessione ai Comuni di mobili e impianti per gli uffici giudiziari, nei limiti di 400 milioni; un disegno di legge per la costruzione e l'ampliamento dei nuovi palazzi di giustizia in Roma, nonché per il riadattamento degli uffici giudiziari di Napoli e Bari, per una spesa complessiva di 10 miliardi divisi in cinque annualità a partire dal 1957-58 (sei miliardi a persona, due a Napoli e due a Bari).

Tra gli altri provvedimenti approvati, infine, figurano i seguenti:

Un provvedimento che modifica l'ordinamento del Consiglio di giustizia amministrativa del Consiglio dei Ministri, riconoscendo ad esso il carattere di sezione speciale del Consiglio di Stato ed eliminandone talune particolarità strutturali e funzionali; un provvedimento che, in attesa di una riforma organica dell'organizzazione dei servizi giudiziari, apporta alcune modifiche alla legge comunale e provinciale, modifiche che non vengono precisate ma che vengono definite "in linea con i principi della Carta costituzionale", specie per quanto riguarda la composizione della Giunta provinciale amministrativa e il sistema di controllo; un provvedimento che congloba nel trattamento economico del personale delle ricevitorie del lotto, comprendendo per i ricevitori l'aggio, il carovita e l'assegno integrativo, e per gli aiuto-ricevitori e i commessi aventi la distribuzione delle biglietti, l'assegno per il carovita base e l'assegno integrativo, e che dispone inoltre una nuova disciplina del trattamento economico dovuto dai gestori al personale dipendente; un provvedimento per la sistemazione in ruolo del personale salariale (operai temporanei) addetto alla conduzione dei fondi saliferi della salina di Cervia; un disegno di legge che estende a nuove categorie di ufficiali, nonché agli ufficiali della Guardia di Finanza, l'indennità speciale prevista per varie categorie di ufficiali delle Forze Armate cessati dal SPE per limiti di età o per ferie o intermitte dipendenti da cause di servizio; un disegno di legge che eleva i limiti di età per concorsi per la nomina degli ufficiali dei ruoli normali e speciali della marina militare; un disegno di legge che anticipa di due mesi il termine di scadenza per la nomina dei magistrati di prima istanza quando trattasi di figli unici di madre vedova o di padre vivente di oltre 64 anni di età; un disegno di legge che riconosce ai sottufficiali e militari dell'Arma dei carabinieri i benefici previsti dalla legge del 1951 e precedenti il servizio prestato prima del 10 giugno del 1940 come utile ai fini della pensione, e concede una maggiorazione di cinque anni di anzianità per il raggiungimento del minimo di pensionamento.

Infine, oltre ad alcuni provvedimenti del ministero della pubblica istruzione, uno dei quali stabilisce il divieto per Enti o Istituti non contemplati dalle norme sull'istruzione superiore di conferire qualifiche accademiche o professionali previste dalle anzidette norme. Il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge che autorizza la spesa di un miliardo e mezzo per la costruzione di case popolari nei comuni della provincia di Salerno colpiti dalla alluvione del 1954.

Cronache dell'unità sindacale

Alla fabbrica di stamatori Rinaldi di Empoli per la elezione della Commissione Interna che avrà luogo sabato, è stato presentato ai lavoratori un programma unico concordato dalle due liste sindacali della CGIL e della CISL. Esso comprende tra l'altro la rivendicazione della riduzione dell'orario di lavoro dalle 48 alle 40 ore settimanali a parità di salario. Nel programma si ribadisce inoltre il carattere unitario della CG, che «ogni deroga a questo principio è da considerarsi arbitraria ed intesa a turbare i rapporti di collaborazione».

Presso la sede della U.I.L. di Caltanissetta, si sono riuniti il direttivo femminile della Camera sindacale (UIL) e la Commissione femminile della Camera confederale del lavoro (CGIL).

Le due organizzazioni si sono impegnate a sostenere l'azione comune per la retribuzione di una pensione e di una assicurazione volontaria a favore delle donne di casa e per la istituzione di corsi di avviamento per le ragazze in cerca di lavoro.

La richiesta della limitazione della proprietà terriera anima il movimento contadino

Messi a coltura cento ettari del conte Siciliani a Ciro - Rivendicati duecento ettari della parrocchia di Cropani - Intervento dei carabinieri - Anche nella Valpadana braccianti e contadini chiedono la riforma agraria

CATANZARO, 25. — La lotta per la terra e per la limitazione della proprietà terriera, che ha animato in tutta la provincia di Catanzaro e, con maggiore accenazione, nella zona silano-crotone, le lotte dei braccianti, di contadini poveri e di fittavoli, coloni e "terraggiatori", che lavorano nei fondi dei grossi agrari si muovono dai paesi andando sulle terre per conquistarle, per picchettare, per iniziare i lavori e metterli a coltura. Si sentono a Catanzaro i partecipi a queste manifestazioni a queste simboliche occupazioni: ci sono donne e braccianti ed assegnatari come a Squillace e Staliole, a Catanzaro, a Crotone, a Cirò, a Strongoli, ecc., che, insieme, muovono alla conquista della terra, chiedendo che venga limitata la proprietà fondiaria a 50 ettari e che venga promulgata una nuova legge fondiaria.

A Cirò Superiore, dove i contadini poveri, i braccianti e i lavoratori tutti della terra sono in lotta da circa sette giorni, il conte Siciliani, grosso proprietario del luogo era entrato in trattativa con una delegazione di contadini per la concessione di circa 200 ettari di terra dietro pagamento di un prezzo simbolico.

Il conte sembrava fino a ieri disposto ad accettare ma all'ultimo momento le trattative si sono rotte per il rifiuto dell'agricoltore a proseguire. Questa nuova posizione è stata presa dal Siciliani dopo una riunione avvenuta nella notte di ieri, quando gli agrari hanno chiesto agli agrari di più di 200 lavoratori della terra, con bandiere, cartelli e con attrezzi di lavoro si sono mossi dal paese avanzando sulle terre contese.

Giunti sul posto i contadini hanno proceduto a lavorare la terra arandola, disboscando e mettendola a coltura. I carabinieri sono intervenuti e i contadini e braccianti sono stati fermati e tradotti in caserma. Già nella giornata di ieri erano stati fermati e poi rilasciati 11 lavoratori.

Anche a Isola Caporiccio, di fronte al rifiuto del conte Paolo Gaetani di concedere la terra — anche oggi ha fatto marcia indietro dopo la richiesta degli agrari del posto — hanno deciso di occupare e picchettare le terre.

Lo stesso dicasi per Strongoli, dove i braccianti sono stati costretti a riprendere la lotta procedendo alla occupazione di terre dopo la rottura delle trattative.

Manifestazioni sono avvenute anche a Cropani di più di 200 braccianti e contadini, che hanno chiesto agli agrari di più di 200 ettari di terreno di proprietà della chiesa parrocchiale del luogo. Una delegazione di manifestanti è stata ricevuta dal conte Gaetani, che ha rifiutato di concedere la terra.

Vivo fermento esiste anche a Sersale, Petronà, Cera, Borgia, Staliole, Squillace. In queste due ultime località, l'agitazione agricola è più intensa. Dopo le occupazioni di circa mille ettari di terra avvenute nella giornata di ieri ad opera di alcune centinaia di braccianti e contadini.

La lotta per la terra e per la limitazione della proprietà terriera, che ha animato in tutta la provincia di Catanzaro e, con maggiore accenazione, nella zona silano-crotone, le lotte dei braccianti, di contadini poveri e di fittavoli, coloni e "terraggiatori", che lavorano nei fondi dei grossi agrari si muovono dai paesi andando sulle terre per conquistarle, per picchettare, per iniziare i lavori e metterli a coltura. Si sentono a Catanzaro i partecipi a queste manifestazioni a queste simboliche occupazioni: ci sono donne e braccianti ed assegnatari come a Squillace e Staliole, a Catanzaro, a Crotone, a Cirò, a Strongoli, ecc., che, insieme, muovono alla conquista della terra, chiedendo che venga limitata la proprietà fondiaria a 50 ettari e che venga promulgata una nuova legge fondiaria.

A Cirò Superiore, dove i contadini poveri, i braccianti e i lavoratori tutti della terra sono in lotta da circa sette giorni, il conte Siciliani, grosso proprietario del luogo era entrato in trattativa con una delegazione di contadini per la concessione di circa 200 ettari di terra dietro pagamento di un prezzo simbolico.

Il conte sembrava fino a ieri disposto ad accettare ma all'ultimo momento le trattative si sono rotte per il rifiuto dell'agricoltore a proseguire. Questa nuova posizione è stata presa dal Siciliani dopo una riunione avvenuta nella notte di ieri, quando gli agrari hanno chiesto agli agrari di più di 200 lavoratori della terra, con bandiere, cartelli e con attrezzi di lavoro si sono mossi dal paese avanzando sulle terre contese.

Giunti sul posto i contadini hanno proceduto a lavorare la terra arandola, disboscando e mettendola a coltura. I carabinieri sono intervenuti e i contadini e braccianti sono stati fermati e tradotti in caserma. Già nella giornata di ieri erano stati fermati e poi rilasciati 11 lavoratori.

Anche a Isola Caporiccio, di fronte al rifiuto del conte Paolo Gaetani di concedere la terra — anche oggi ha fatto marcia indietro dopo la richiesta degli agrari del posto — hanno deciso di occupare e picchettare le terre.

Lo stesso dicasi per Strongoli, dove i braccianti sono stati costretti a riprendere la lotta procedendo alla occupazione di terre dopo la rottura delle trattative.

Manifestazioni sono avvenute anche a Cropani di più di 200 braccianti e contadini, che hanno chiesto agli agrari di più di 200 ettari di terreno di proprietà della chiesa parrocchiale del luogo. Una delegazione di manifestanti è stata ricevuta dal conte Gaetani, che ha rifiutato di concedere la terra.

Vivo fermento esiste anche a Sersale, Petronà, Cera, Borgia, Staliole, Squillace. In queste due ultime località, l'agitazione agricola è più intensa. Dopo le occupazioni di circa mille ettari di terra avvenute nella giornata di ieri ad opera di alcune centinaia di braccianti e contadini.

La lotta per la terra e per la limitazione della proprietà terriera, che ha animato in tutta la provincia di Catanzaro e, con maggiore accenazione, nella zona silano-crotone, le lotte dei braccianti, di contadini poveri e di fittavoli, coloni e "terraggiatori", che lavorano nei fondi dei grossi agrari si muovono dai paesi andando sulle terre per conquistarle, per picchettare, per iniziare i lavori e metterli a coltura. Si sentono a Catanzaro i partecipi a queste manifestazioni a queste simboliche occupazioni: ci sono donne e braccianti ed assegnatari come a Squillace e Staliole, a Catanzaro, a Crotone, a Cirò, a Strongoli, ecc., che, insieme, muovono alla conquista della terra, chiedendo che venga limitata la proprietà fondiaria a 50 ettari e che venga promulgata una nuova legge fondiaria.

A Cirò Superiore, dove i contadini poveri, i braccianti e i lavoratori tutti della terra sono in lotta da circa sette giorni, il conte Siciliani, grosso proprietario del luogo era entrato in trattativa con una delegazione di contadini per la concessione di circa 200 ettari di terra dietro pagamento di un prezzo simbolico.

Il conte sembrava fino a ieri disposto ad accettare ma all'ultimo momento le trattative si sono rotte per il rifiuto dell'agricoltore a proseguire. Questa nuova posizione è stata presa dal Siciliani dopo una riunione avvenuta nella notte di ieri, quando gli agrari hanno chiesto agli agrari di più di 200 lavoratori della terra, con bandiere, cartelli e con attrezzi di lavoro si sono mossi dal paese avanzando sulle terre contese.

Giunti sul posto i contadini hanno proceduto a lavorare la terra arandola, disboscando e mettendola a coltura. I carabinieri sono intervenuti e i contadini e braccianti sono stati fermati e tradotti in caserma. Già nella giornata di ieri erano stati fermati e poi rilasciati 11 lavoratori.

Anche a Isola Caporiccio, di fronte al rifiuto del conte Paolo Gaetani di concedere la terra — anche oggi ha fatto marcia indietro dopo la richiesta degli agrari del posto — hanno deciso di occupare e picchettare le terre.

Lo stesso dicasi per Strongoli, dove i braccianti sono stati costretti a riprendere la lotta procedendo alla occupazione di terre dopo la rottura delle trattative.

Manifestazioni sono avvenute anche a Cropani di più di 200 braccianti e contadini, che hanno chiesto agli agrari di più di 200 ettari di terreno di proprietà della chiesa parrocchiale del luogo. Una delegazione di manifestanti è stata ricevuta dal conte Gaetani, che ha rifiutato di concedere la terra.

Vivo fermento esiste anche a Sersale, Petronà, Cera, Borgia, Staliole, Squillace. In queste due ultime località, l'agitazione agricola è più intensa. Dopo le occupazioni di circa mille ettari di terra avvenute nella giornata di ieri ad opera di alcune centinaia di braccianti e contadini.

Il movimento nel ferrarese

MOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FERRARA, 25. — Nelle campagne ferraresi si diffonde l'aspirazione del lavoratore al possesso della terra. «Vogliamo una nuova legge di riforma agraria», si legge sui cartelli dei manifestanti. I braccianti e i contadini parlano della Costituzione e indicano la fissazione del limite permanente della proprietà terriera in 50 ettari, rispondendo ai progetti di legge per la bonifica delle valli e chiedono che la terra sia data a chi la lavora; vanno a fare i conti degli investimenti effettuati dai singoli proprietari terrieri per l'attuazione dei piani competenti al Consorzio di bonifica, e reclamano l'esproprio degli inadempienti, l'affermazione dell'esigenza di ringrassare i patti agrari garantendo la stabilità sui fondi.

La realtà è che la parte più numerosa del bracciantato ha peggiorato le sue condizioni di vita, in seguito alla riduzione della terra a compartecipazione, mentre i contadini sono sempre più colpiti da «ridimensionamenti» della produzione, e gli assegnatari scontano, con una situazione pesante, gli errori dell'Ente di riforma, che ha assoggettato questa nuova classe sociale alle norme del monopolio.

Oggi appare più chiaro a tutti il contenuto costituzionale delle memorabili lotte dei lavoratori agricoli ferraresi, non a caso contrattate dalla parte più agguerrita del suo potere politico con le forme più drammatiche, che giunsero nell'estate del 1954 fino alla mobilitazione e all'invio di reparti dell'Esercito. Tutte le lotte, compresa quella dei mesi scorsi che fu guidata dalla CcdL-CISL e UIL, hanno teso sostanzialmente alla conquista della terra, come unica strada per uscire dalla situazione di miseria; e ora questo obiettivo appare malgrado le sue agorie dalla stessa realtà delle cose.

Ogni giorno che passa, infatti, fa fiorire le iniziative di lotta. A Goro e a Bosco Mesola, due frazioni di un comune ove i lamenti dell'Ente di riforma si sono fatti particolarmente sentire, si è appena concluso un conflitto sociale che per oltre una settimana ha visto ammassati in piazza e sulle vallate, appena prelevati, uomini, donne e bambini, che chiedevano di lavorare quella terra, protestando contro il proposito dell'Ente di affittarla ad un agricoltore. E' intervenuta la polizia, la situazione si è fatta molto tesa, ma alla fine quella popolazione ha ottenuto il concordato interessamento di tutte le organizzazioni sindacali e dei partiti ferraresi, i quali, per il tramite dei parlamentari del PCI, della DC, del PSDI e del PSI hanno sancito il soddisfacimento dell'aspirazione alla terra che ha mosso, con così costante determinazione, l'azione dei lavoratori.

La terra e il movimento unitario di massa formano il contenuto e la caratteristica di una iniziativa nuova che si esprimerà sabato 27 ottobre nel Comune di Beria. Fin da oggi i muri delle case di quel centro sono pavati di manifesti firmati da un «Comitato comunale», di cui sono esponenti il sindaco dell'Amministrazione democratica e i segretari delle sezioni della DC, del PCI, del PSDI e del PSI.

ONORIO DOLCETTI

La Commissione Giovani della CGIL invita tutta la gioventù lavoratrice della terra a partecipare in larga misura e con slancio alla giornata nazionale del contadino indetta per il 28 ottobre.

In quella giornata tutta la gioventù campagnola faccia sentire con forza e fermezza la propria volontà di rinnovare la vita nei campi, attraverso la realizzazione di una vera e democratica riforma agraria, che ponga un limite permanente alla proprietà terriera.

Assieme a questa rivendicazione di ordine generale c'è un maggior numero di rivendicazioni poste dalle varie categorie dei lavoratori della terra: poggiano i giovani i loro specifici problemi.

L'estensione del diritto di fruire del sussidio di disoccupazione a tutti i giovani braccianti partendo da un minimo di 51 giornate lavorative.

Il diritto di fruire per tutti i giovani lavoratori della terra (braccianti, mezzadri, coltivatori diretti) di un periodo di ferie retribuite che hanno tutti i lavoratori.

Lo sviluppo dell'istruzione professionale — attraverso un maggior numero di corsi, conferenze scientifiche, scuole agrarie, ecc. — per preparare la mano d'opera necessaria ad un'agricoltura moderna e meccanizzata.

Se ci tenete alle vostre scarpe nuove

Tana il vostro luicido!

Se ci tenete alle vostre scarpe nuove

Tana la crema fina per calzature

Il movimento è appena all'inizio, ma già è fertile di iniziative, perché la riforma agraria generale nelle nostre campagne non è solo una aspirazione profonda, bensì l'unica alternativa che si prospetta, per sbloccare la situazione di crescente disagio, in cui sono incatenate le masse agricole.

La realtà è che la parte più numerosa del bracciantato ha peggiorato le sue condizioni di vita, in seguito alla riduzione della terra a compartecipazione, mentre i contadini sono sempre più colpiti da «ridimensionamenti» della produzione, e gli assegnatari scontano, con una situazione pesante, gli errori dell'Ente di riforma, che ha assoggettato questa nuova classe sociale alle norme del monopolio.

Oggi appare più chiaro a tutti il contenuto costituzionale delle memorabili lotte dei lavoratori agricoli ferraresi, non a caso contrattate dalla parte più agguerrita del suo potere politico con le forme più drammatiche, che giunsero nell'estate del 1954 fino alla mobilitazione e all'invio di reparti dell'Esercito. Tutte le lotte, compresa quella dei mesi scorsi che fu guidata dalla CcdL-CISL e UIL, hanno teso sostanzialmente alla conquista della terra, come unica strada per uscire dalla situazione di miseria; e ora questo obiettivo appare malgrado le sue agorie dalla stessa realtà delle cose.

Ogni giorno che passa, infatti, fa fiorire le iniziative di lotta. A Goro e a Bosco Mesola, due frazioni di un comune ove i lamenti dell'Ente di riforma si sono fatti particolarmente sentire, si è appena concluso un conflitto sociale che per oltre una settimana ha visto ammassati in piazza e sulle vallate, appena prelevati, uomini, donne e bambini, che chiedevano di lavorare quella terra, protestando contro il proposito dell'Ente di affittarla ad un agricoltore. E' intervenuta la polizia, la situazione si è fatta molto tesa, ma alla fine quella popolazione ha ottenuto il concordato interessamento di tutte le organizzazioni sindacali e dei partiti ferraresi, i quali, per il tramite dei parlamentari del PCI, della DC, del PSDI e del PSI hanno sancito il soddisfacimento dell'aspirazione alla terra che ha mosso, con così costante determinazione, l'azione dei lavoratori.

La terra e il movimento unitario di massa formano il contenuto e la caratteristica di una iniziativa nuova che si esprimerà sabato 27 ottobre nel Comune di Beria. Fin da oggi i muri delle case di quel centro sono pavati di manifesti firmati da un «Comitato comunale», di cui sono esponenti il sindaco dell'Amministrazione democratica e i segretari delle sezioni della DC, del PCI, del PSDI e del PSI.

ONORIO DOLCETTI

La Commissione Giovani della CGIL invita tutta la gioventù lavoratrice della terra a partecipare in larga misura e con slancio alla giornata nazionale del contadino indetta per il 28 ottobre.

In quella giornata tutta la gioventù campagnola faccia sentire con forza e fermezza la propria volontà di rinnovare la vita nei campi, attraverso la realizzazione di una vera e democratica riforma agraria, che ponga un limite permanente alla proprietà terriera.

Assieme a questa rivendicazione di ordine generale c'è un maggior numero di rivendicazioni poste dalle varie categorie dei lavoratori della terra: poggiano i giovani i loro specifici problemi.

L'estensione del diritto di fruire del sussidio di disoccupazione a tutti i giovani braccianti partendo da un minimo di 51 giornate lavorative.

Il diritto di fruire per tutti i giovani lavoratori della terra (braccianti, mezzadri, coltivatori diretti) di un periodo di ferie retribuite che hanno tutti i lavoratori.

Lo sviluppo dell'istruzione professionale — attraverso un maggior numero di corsi, conferenze scientifiche, scuole agrarie, ecc. — per preparare la mano d'opera necessaria ad un'agricoltura moderna e meccanizzata.

Se ci tenete alle vostre scarpe nuove

Tana il vostro luicido!

Se ci tenete alle vostre scarpe nuove

Mondo economico

Commercio italo-sovietico. — Il governo sovietico ha avanzato al governo italiano la proposta di sostituire l'attuale accordo commerciale — che esclude il 31 dicembre — con un nuovo accordo di durata triennale (3 o 5 anni). La proposta è allo studio dei ministri degli Esteri e del Commercio estero.

Cresce il prezzo dei carboni. — La Commissione centrale del CIP ha aggiornato i prezzi dei carboni di importazione in seguito all'aumento dei prezzi all'origine e dei costi di trasporto. L'aggiornamento è stato valutato a 154 miliardi di lire nel '52, a 181 miliardi nel '53 e a 200 miliardi nel '54 e a 250 miliardi nel '55.

Stagno sovietico e cinese. — Su «retroscena» internazionale dello stallo si è notata in questi ultimi tempi (secondo informazioni di fonte londinese) una sempre maggiore offerta da parte dell'URSS e

de la Cina popolare. «Torna così conferma», dicono le agenzie inglesi, «il fatto che la produzione russa di stagno abbia conosciuto un notevole sviluppo».

Quanti turisti? — Nel primo semestre di quest'anno sono entrati in Italia 997.989 turisti stranieri con un aumento di 563.454 unità rispetto al primo semestre dell'anno scorso. Il maggiore incremento si è avuto tra i turisti francesi e tedeschi. L'apporto economico dei turisti (rivalutando i trasporti, acquisti) è stato valutato a 154 miliardi di lire nel '52, a 181 miliardi nel '53 e a 200 miliardi nel '54 e a 250 miliardi nel '55.

Outlook USA ai comunisti. — La Direzione americana del Commercio ha esposto tutti i privilegi di esportazione a sei ditte residenti in Francia, in Svizzera e negli Stati Uniti che pretendono che le esportazioni alla Polonia pezzi di ricambio per auto di origine americana. Secondo il Dipartimento del Commercio il materiale era destinato, in definitiva, alla Cina popolare.

Commercio italo-sovietico. — Il governo sovietico ha avanzato al governo italiano la proposta di sostituire l'attuale accordo commerciale — che esclude il 31 dicembre — con un nuovo accordo di durata triennale (3 o 5 anni). La proposta è allo studio dei ministri degli Esteri e del Commercio estero.

Cresce il prezzo dei carboni. — La Commissione centrale del CIP ha aggiornato i prezzi dei carboni di importazione in seguito all'aumento dei prezzi all'origine e dei costi di trasporto. L'aggiornamento è stato valutato a 154 miliardi di lire nel '52, a 181 miliardi nel '53 e a 200 miliardi nel '54 e a 250 miliardi nel '55.

Stagno sovietico e cinese. — Su «retroscena» internazionale dello stallo si è notata in questi ultimi tempi (secondo informazioni di fonte londinese) una sempre maggiore offerta da parte dell'URSS e

de la Cina popolare. «Torna così conferma», dicono le agenzie inglesi, «il fatto che la produzione russa di stagno abbia conosciuto un notevole sviluppo».

Quanti turisti? — Nel primo semestre di quest'anno sono entrati in Italia 997.989 turisti stranieri con un aumento di 563.454 unità rispetto al primo semestre dell'anno scorso. Il maggiore incremento si è avuto tra i turisti francesi e tedeschi. L'apporto economico dei turisti (rivalutando i trasporti, acquisti) è stato valutato a 154 miliardi di lire nel '52, a 181 miliardi nel '53 e a 200 miliardi nel '54 e a 250 miliardi nel '55.

Outlook USA ai comunisti. — La Direzione americana del Commercio ha esposto tutti i privilegi di esportazione a sei ditte residenti in Francia, in Svizzera e negli Stati Uniti che pretendono che le esportazioni alla Polonia pezzi di ricambio per auto di origine americana. Secondo il Dipartimento del Commercio il materiale era destinato, in definitiva, alla Cina popolare.

Commercio italo-sovietico. — Il governo sovietico ha avanzato al governo italiano la proposta di sostituire l'attuale accordo commerciale — che esclude il 31 dicembre — con un nuovo accordo di durata triennale (3 o 5 anni). La proposta è allo studio dei ministri degli Esteri e del Commercio estero.

Cresce il prezzo dei carboni. — La Commissione centrale del CIP ha aggiornato i prezzi dei carboni di importazione in seguito all'aumento dei prezzi all'origine e dei costi di trasporto. L'aggiornamento è stato valutato a 154 miliardi di lire nel '52, a 181 miliardi nel '53 e a 200 miliardi nel '54 e a 250 miliardi nel '55.

Stagno sovietico e cinese. — Su «retroscena» internazionale dello stallo si è notata in questi ultimi tempi (secondo informazioni di fonte londinese) una sempre maggiore offerta da parte dell'URSS e

de la Cina popolare. «Torna così conferma», dicono le agenzie inglesi, «il fatto che la produzione russa di stagno abbia conosciuto un notevole sviluppo».

Quanti turisti? — Nel primo semestre di quest'anno sono entrati in Italia 997.989 turisti stranieri con un aumento di 563.454 unità rispetto al primo semestre dell'anno scorso. Il maggiore incremento si è avuto tra i turisti francesi e tedeschi. L'apporto economico dei turisti (rivalutando i trasporti, acquisti) è stato valutato a 154 miliardi di lire nel '52, a 181 miliardi nel '53 e a 200 miliardi nel '54 e a 250 miliardi nel '55.

Outlook USA ai comunisti. — La Direzione americana del Commercio ha esposto tutti i privilegi di esportazione a sei ditte residenti in Francia, in Svizzera e negli Stati Uniti che pretendono che le esportazioni alla Polonia pezzi di ricambio per auto di origine americana. Secondo il Dipartimento del Commercio il materiale era destinato, in definitiva, alla Cina popolare.

Commercio italo-sovietico. — Il governo sovietico ha avanzato al governo italiano la proposta di sostituire l'attuale accordo commerciale — che esclude il 31 dicembre — con un nuovo accordo di durata triennale (3 o 5 anni). La proposta è allo studio dei ministri degli Esteri e del Commercio estero.

Cresce il prezzo dei carboni. — La Commissione centrale del CIP ha aggiornato i prezzi dei carboni di importazione in seguito all'aumento dei prezzi all'origine e dei costi di trasporto. L'aggiornamento è stato valutato a 154 miliardi di lire nel '52, a 181 miliardi nel '53 e a 200 miliardi nel '54 e a 250 miliardi nel '55.

Stagno sovietico e cinese. — Su «retroscena» internazionale dello stallo si è notata in questi ultimi tempi (secondo informazioni di fonte londinese) una sempre maggiore offerta da parte dell'URSS e

de la Cina popolare. «Torna così conferma», dicono le agenzie inglesi, «il fatto che la produzione russa di stagno abbia conosciuto un notevole sviluppo».

Quanti turisti? — Nel primo semestre di quest'anno sono entrati in Italia 997.989 turisti stranieri con un aumento di 563.454 unità rispetto al primo semestre dell'anno scorso. Il maggiore incremento si è avuto tra i turisti francesi e tedeschi. L'apporto economico dei turisti (rivalutando i trasporti, acquisti) è stato valutato a 154 miliardi di lire nel '52, a 181 miliardi nel '53 e a 200 miliardi nel '54 e a 250 miliardi nel '55.

Outlook USA ai comunisti. — La Direzione americana del Commercio ha esposto tutti i privilegi di esportazione a sei ditte residenti in Francia, in Svizzera e negli Stati Uniti che pretendono che le esportazioni alla Polonia pezzi di ricambio per auto di origine americana. Secondo il Dipartimento del Commercio il materiale era destinato, in definitiva, alla Cina popolare.

Commercio italo-sovietico. — Il governo sovietico ha avanzato al governo italiano la proposta di sostituire l'attuale accordo commerciale — che esclude il 31 dicembre — con un nuovo accordo di durata triennale (3 o 5 anni). La proposta è allo studio dei ministri degli Esteri e